

BUJA Organizzata dall'Università di Udine

Una serata per ricordare Ragagnin uomo e scrittore

BUJA - (d.z.) Tutto è pronto a Buja per celebrare degnamente la figura di Giovanni Ragagnin, apprezzato scrittore friulano nativo della località collinare, scomparso dieci anni fa. Svezato alla maturità nella resistenza friulana del battaglione «Libertà» della «Osoppo», nel 1944 fondò assieme ad altri coetanei l'«Accademia Bujense degli Accesi». A questa attività Ragagnin affiancò la scrittura con romanzi storici e quindi con racconti ispirati alle neo-avanguardie degli anni '60, composti con stili originali e sperimentali. Domani, sabato, alle 17, nella sala della Biblioteca comunale in via Santo Stefano 92/a, ci sarà il convegno di studi «Dire no al nulla. Giovanni Ragagnin: vita, impegno, scrittura», organizzato dall'Università di Udine, in collaborazione con la Società filologica friulana ed il comune di Buja, che attraverso gli interventi di sette relatori, riproporrà il percorso letterario metodico e originale del letterato scomparso nel 2003. Rodolfo Zucco, dell'ateneo friulano, tratterà un'introduzione all'autore. Rudi Fasiolo, del Liceo scientifico MagrinI di Gemona, ripercorrerà la guerra partigiana e gli arti-



CULTURA Ragagnin nel 1991

coli giovanili, basi dell'impegno politico di Ragagnin. Carlo Londero, dell'ateneo di Udine, discuterà dei racconti giovanili e delle tematiche presenti nella produzione matura dello scrittore. Marina Marcolini, dell'ateneo friulano, ricostruirà la genesi della scrittura sperimentale. A Laura Nascimben, dell'università di Udine, spetteranno le osservazioni linguistiche delle opere mature, mentre Renato Calligaro, pittore e vignettista, porterà i suoi ricordi sull'amicizia con "Zuan", mentre la regista Rossana Valier proporrà una lettura scenica di brani tratti dai libri. Interverrà anche la moglie Carmen Fornasiere.